

Facoltà di Economia e Giurisprudenza

Corso di laurea magistrale
a ciclo unico in Giurisprudenza

- Profilo Diritto e Innovazione digitale
- Profilo Diritto&Economia (doppia laurea)



Guida dello studente

Piacenza
a.a. 2018 - 2019



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
29122 PIACENZA – Via Emilia Parmense, 84

**GUIDA DELLA FACOLTÀ
DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA**

Piani di studio

Anno Accademico 2018/19

INDICE

Saluto del Rettore	pag.	7
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	9
Carattere e Finalità	pag.	9
Organi e Strutture accademiche	pag.	10
Organi e Strutture amministrative	pag.	11
Organi e Strutture pastorali	pag.	12
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (D.M. n. 270/2004)....	pag.	13

PRESENTAZIONE

La Facoltà e il suo sviluppo.....	pag.	19
Il corpo docente	”	23

PIANI DI STUDIO

Laurea Magistrale in Giurisprudenza	pag.	27
<i>Profilo Diritto e innovazione digitale</i>	pag.	29
(Per le matricole dell'a.a 2017/18 il Profilo è denominato “ <i>Giurisprudenza</i> ”)		
Piano di studi per gli studenti iscritti al I e II anno	pag.	30
Propedeuticità	”	32
<i>Profilo Diritto&Economia (doppia laurea)</i>	”	33
Piano di studi per gli studenti iscritti al I e II anno	”	34
Propedeuticità	”	36
<i>Piani di studio per studenti iscritti ad anno successivo al II</i>		
Piano di studi per gli studenti iscritti al III, IV e V anno	”	37
Propedeuticità	”	40
Piano di studi d'ufficio	”	42
Avvertenze	pag.	43
Norme relative alla prova finale	pag.	44
Elenco alfabetico degli insegnamenti e relativi Docenti.	pag.	46

Regolamento per il riconoscimento di crediti formativi universitari per attività diverse da quelle relative alla formazione di base e da quelle caratterizzanti la classe	pag.	48
Master universitari	pag.	51
Programmi dei corsi	pag.	60
Corsi di Teologia	pag.	61
Servizio Linguistico d’Ateneo (SeLdA)	pag.	62
Norme Amministrative	pag.	65
Norme per l’immatricolazione	pag.	65
Pratiche amministrative	pag.	68
Norme per adempimenti di segreteria	pag.	77
Tasse e contributi universitari	pag.	78
Norme di comportamento	pag.	79
Norme per mantenere la sicurezza in Università:		
sicurezza, salute, ambiente	pag.	80
Personale dell’Università	pag.	84
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali	pag.	84
Servizi dell’Università per gli studenti	pag.	85

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario è oggi quanto mai cruciale: con essa si traccia l'orizzonte della vita professionale e personale verso cui dirigere i propri passi; da essa dipende la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. Si tratta, perciò, di una decisione importante, che va compiuta con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio. Essa rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di consolidamento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, fin dalla sua nascita nel 1921, ha perseguito una vocazione nazionale – con le sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, dove opera il Policlinico universitario “Agostino Gemelli” – e, sempre più è caratterizzata da una crescente apertura internazionale. Attraverso la proposta didattica e scientifica delle sue dodici Facoltà, gli oltre ottanta Corsi di laurea, i Master di primo e secondo livello, i Dottorati di ricerca e il sistema delle sue sette Alte Scuole, l'Ateneo vuole offrire le migliori condizioni possibili di studio e di impegno, anche grazie a un favorevole rapporto di prossimità e interazione con i docenti, ai molteplici servizi disponibili e alla vivacità intellettuale dei campus rafforzata dal loro carattere interdisciplinare.

La connotazione “cattolica” della nostra Università, inoltre, garantisce l'esercizio di un'indagine scientifica illuminata dalla fede e una prospettiva di dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, nello spirito di un'autentica comunità di vita e ricerca.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. Il programma dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web <http://piacenza.unicatt.it/facolta/economia-giurisprudenza>.

Grazie a una tradizione ormai quasi centenaria, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri studenti non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una chiara proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa rappresentare una tappa importante nella crescita umana di tutti i nostri studenti e un passaggio decisivo per la realizzazione delle loro migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
(Franco Anelli)

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettoriale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<http://www.unicatt.it/statuto-e-regolamenti-codice-etico>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto privato" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: la Prof. Antonella Sciarrone Alibrandi, ordinario di "Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative e il Prof. Mario Taccolini, ordinario di "Storia economica" presso la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Senato accademico

È composto dal Rettore, che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

La Preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza è la Prof. Anna Maria Fellegara.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Piacenza e Cremona è il Dottor Mauro Balordi.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti in Università.

A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Collegio Docenti di Teologia

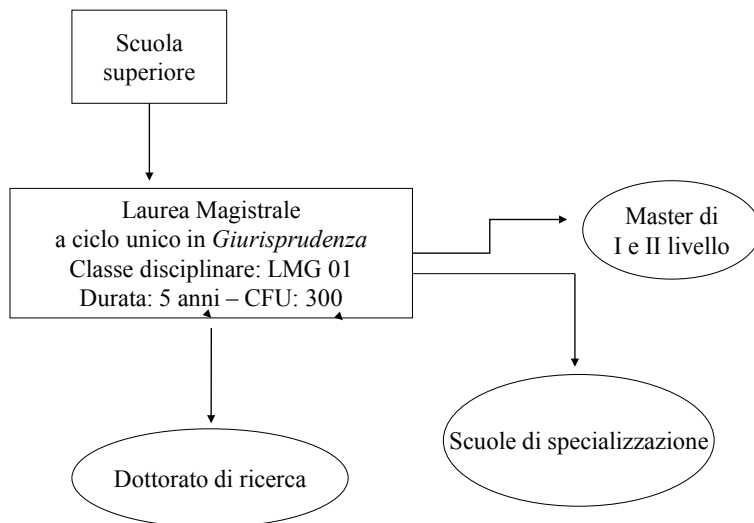
Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Centri Pastoralì

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE

(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)



La laurea magistrale

La laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01 è un corso curricolare quinquennale. Il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza è subordinato alla maturazione di 300 crediti formativi universitari (CFU) e a chi la consegue compete la qualifica di dottore magistrale. Solo tale laurea consente di partecipare alle prove selettive per l'accesso alle tradizionali professioni forensi (magistratura, avvocatura, notariato), ai Master di II livello e ai dottorati di ricerca.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. Il Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

Il Dottorato di ricerca è il più alto livello della formazione universitaria previsto nell'ordinamento italiano. Il titolo di Dottore di ricerca (PhD) si consegue con il superamento di un esame finale tendente a valutare i risultati scientifici conseguiti al termine di un percorso di formazione e di ricerca.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il voto misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

LA FACOLTÀ E IL SUO SVILUPPO

La Facoltà di Economia e Giurisprudenza è situata nel Campus piacentino dell'Università Cattolica, immerso in un territorio ricco di cultura e di bellezza, di tradizioni enogastronomiche e musicali. Il Campus è molto vissuto da studenti, docenti e ricercatori che animano le aule, le sale studio, le biblioteche e i laboratori, ma anche gli ampi spazi verdi e le aree residenziali per l'accoglienza e l'ospitalità di chi raggiunge Piacenza per studio e ricerca. Le strutture ricreative dedicate al tempo libero, allo sport e alla socializzazione completano il quadro della sede. Le origini geografiche e i percorsi formativi degli studenti della Facoltà di Economia e Giurisprudenza sono molto diverse. Questa eterogeneità, oltre a rappresentare una grande ricchezza culturale, costituisce un forte stimolo al confronto e allo scambio di esperienze.

I valori che ispirano la vita universitaria nel Campus sono quelli della serietà e dell'impegno nello studio, del merito, del "gioco di squadra", della condivisione, della solidarietà, del confronto e della passione per il continuo miglioramento di sé. In sintesi un ambiente dove è possibile rispondere ai propri bisogni più profondi, in un momento cruciale nella vita delle persone, conciliando qualità dello studio e qualità delle relazioni interpersonali.

La Facoltà offre distinti e autonomi corsi di laurea in Economia e in Giurisprudenza, ma propone in aggiunta alcuni corsi fortemente interdisciplinari. Gli studenti possono scegliere il percorso di laurea e personalizzare il proprio piano di studi con l'obiettivo di sviluppare competenze generali e di base, unendole a quelle che con il tempo troveranno più rispondenti alle loro esigenze, ma sempre all'interno di una ampia scelta fortemente richiesta dal mercato del lavoro.

I corsi e gli indirizzi di laurea di *classe economica* si prefiggono di sviluppare competenze manageriali e professionali nelle aree dell'amministrazione, della strategia, del marketing e del sales management, della finanza, della gestione delle risorse umane.

I corsi e gli indirizzi di laurea di *classe giuridica* sono strutturati in modo da offrire una formazione qualificata per l'accesso alle professioni legali e per l'inserimento nel mondo delle imprese, delle istituzioni, delle organizzazioni internazionali, delle associazioni.

L'offerta formativa dell'a.a. 2018/19 della Facoltà di Economia e Giurisprudenza è così articolata:

Lauree triennali

- **Economia aziendale** (classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale):

Sede di Piacenza

- *Profilo International Management (una parte rilevante è erogata in lingua inglese)*
- *Profilo Management e libera professione*
- *Profilo Marketing Management*
- *Profilo Mercati e intermediari finanziari*

Sede di Cremona

- *Profilo Economia e gestione delle imprese*
- *Profilo Export management*

Lauree magistrali a ciclo unico

- **Giurisprudenza** (classe LMG/01 Giurisprudenza):

- *Profilo Diritto e innovazione digitale*
- *Profilo Diritto&Economia*

Lauree magistrali

- **Food Marketing e Strategie Commerciali**, corso di laurea interfacoltà, (classe LM-77 Scienze economico-aziendali).
- **Gestione d'azienda** (classe LM-77 Scienze economico-aziendali):
 - *profilo General management*
 - *profilo Libera professione e diritto tributario*
 - *profilo Management degli intermediari finanziari*
- **Global Business Management** (classe LM-77 Scienze economico-aziendali) (*erogata in lingua inglese*)

Due sono le caratteristiche rilevanti dei corsi di facoltà: l'internazionalizzazione e l'esperienza di stage. Tutti i corsi presentano la possibilità di sviluppare esperienze di studio e stage all'estero con i programmi *Exchange*, *Summer Program* o *Focused Programme Abroad*, *Exchange*, *ISEP network*, *Study Abroad*, *Double Degree* a livello *graduate* e *undergraduate*, *International Thesis Scholarship*, *Internship Abroad*.

In questo contesto, tratto distintivo ed esperienza unica nel panorama nazionale, la laurea triennale in Economia aziendale, e più precisamente il profilo *International Management*, prevede uno specifico percorso **DOUBLE DEGREE**, della durata complessiva di 4 anni, che consente agli studenti, attraverso un programma di scambio, di ottenere la doppia laurea trascorrendo i primi due anni di studio presso la sede di Piacenza e i successivi due presso una delle università europee ed americane partner della Facoltà piacentina (Northeastern University-**Boston**, Neoma-**Reims**, Avans University-**Breda**, Lancaster University-**Lancaster**, North Carolina State University-**Raleigh**, Elon University **Elon**, ESB Business School at Reutlingen University-**Reutlingen**, Universidad de las Américas Puebla UDLAP-**Puebla**). Grazie a questo progetto, il corso di laurea in Economia Aziendale è entrato nella rete dell'International Partnership of Business Schools (IPBS), che raggruppa alcune delle più prestigiose Business Schools internazionali. Il corso prevede, inoltre, due stage nei due periodi formativi, di cui il primo presso un'azienda operante in Italia e il secondo presso un'azienda attiva nel paese ospitante.

La Laurea Magistrale in Global Business Management offre anche opportunità di double degree con l'Università Cattolica di Lille (Francia), la California State University at San Marcos (USA), Dublin City University (Irlanda) e ESB Reutlingen University (Germania).

L'offerta formativa si completa con i Master universitari di primo e secondo livello.

Master universitari di primo livello

- MIM, International management
- MINT, Management internazionale
- PMI, Executive master in sviluppo strategico delle PMI
- Supply Chain Management i Innovazione digitale

Master universitari di secondo livello

- MIPA, Management e innovazione delle pubbliche amministrazioni
- MIPAC (Management e innovazione delle pubbliche amministrazioni centrali)
- MOTORSPORT Business (interfacoltà con l'Università di Parma)
- SMEA (interfacoltà con la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali), Management Agro-Alimentare

I contenuti degli insegnamenti e dei corsi della Facoltà di Economia e Giurisprudenza sono aggiornati e coerenti con le tematiche di attualità nei contesti professionali e manageriali, sviluppate attraverso un'intensa attività di ricerca scientifica attuata dal **Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali** e dal **Dipartimento di Scienze Giuridiche**, nonché da importanti **Centri di ricerca applicata** specializzati in diversi ambiti tematici: il Centro di ricerca per il cambiamento delle amministrazioni pubbliche (**CECAP**), il Centro di ricerca per lo sviluppo imprenditoriale (**CERSI**), il Centro studi di politica economica e monetaria (**CESPEM**), il Centro di ricerca sulle applicazioni della telematica alle organizzazioni e alla società (**CRATOS**), il Laboratorio di Economia Locale (**LEL**), il Centro di Ricerca per il Retailing & Trade Marketing (**REM Lab**).

L'attività dei Centri di Ricerca e dei Dipartimenti, oltre che rappresentare una importante risorsa per migliorare la qualità, l'aggiornamento ed il coinvolgimento di manager e professionisti nell'ambito dell'attività didattica, contribuisce a favorire lo sbocco occupazionale dei laureati nel mondo del lavoro anche durante il percorso di studio.

La Preside
Anna Maria Fellegara

IL CORPO DOCENTE

Ordinari

Agliari Anna, Antoldi Fabio, Baussola Maurizio Luigi, Bellino Enrico, Centonze Francesco, Chizzoniti Antonio Giuseppe Maria, Elefanti Marco (in aspettativa), Fellegara Anna Maria, Fornari Daniele, Frigeni Claudio, Manfredi Giuseppe, Monferrà Stefano, Moro Daniele, Piva Mariacristina, Rinoldi Dino Guido, Tallacchini Mariachiara, Timpano Francesco, Varesi Pietro Antonio, Vendramini Emanuele Antonio, Zoni Laura, Zuffada Elena.

Associati

Allena Marco, Barletta Antonino, Borroni Mariarosa, Cantoni Franca, Cerbo Pasquale, Cerrato Daniele, Corvi Paola, D'este Carlotta, Fabrizi Enrico, Galli Davide, Gianfreda Anna, Gioia Federica (in aspettativa), Grandi Sebastiano, Isotton Roberto, Leonini Fernando, Maisto Guglielmo, Mondini Paolo Flavio, Pampurini Francesca, Parazzini Sergio, Renda Andrea, Rizzi Paolo, Sabbioni Paolo.

Ricercatori

Arginelli Paolo, Bagnato Luca, Barabaschi Barbara, Barbieri Laura, Bignami Fernando, Demuro Ivan, Di Simone Luca, Lippi Andrea, Marinoni Marco Angelo, Monaco Giuseppe, Mussida Chiara, Negri Francesca, Nelli Roberto, Pecora Nicolò, Peri Carla, Platoni Silvia, Rossi Simone, Valzer Amedeo, Virtuani Roberta, Zecchin Francesco.

PIANI DI STUDIO

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza afferisce alla classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza LMG/01 e ha durata quinquennale. È organizzato “a misura di studente” in modo da garantire un ottimo rapporto, non solo numerico, tra studenti e docenti. Gli insegnamenti sono organizzati secondo un calendario diviso in due semestri alla fine dei quali è previsto il relativo esame. Ciò consente di ottimizzare l’impegno del tempo dedicato dagli studenti alla frequenza delle lezioni e allo studio personale, facilitando il rispetto dei tempi previsti per il compimento degli studi. L’organizzazione didattica nel suo complesso è strutturata per consentire l’acquisizione di solide basi tecnico-giuridiche congiunte a competenze e abilità spendibili a livello nazionale e internazionale. A tal fine la preparazione teorica è accompagnata da una costante attenzione per il diritto applicato, attraverso l’analisi di casi giurisprudenziali che consentono la verifica sul campo di quanto appreso e il coinvolgimento del mondo professionale.

Fortemente caratterizzato da un costante confronto con il mondo del lavoro e da una didattica moderna e appassionante, propone i due profili formativi di Diritto e innovazione digitale e di Diritto&Economia.

Il **profilo Diritto e innovazione digitale** è orientato alla formazione del professionista che opera nell’ambito delle attività legali con le conoscenze richieste dall’impatto della digitalizzazione su tutti i settori della società, anche dal punto di vista dei più rilevanti aspetti economici. Il **profilo Diritto&Economia** propone un innovativo percorso di **doppia laurea magistrale (5+1)** che nasce dall’esperienza maturata nella quotidiana attività didattica sviluppata nella Facoltà di Economia e Giurisprudenza. Con entrambi i profili si consegue la Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01).

La scelta tra i due profili deve essere compiuta al momento dell’iscrizione.

In entrambi i profili la didattica è incentrata su una preparazione giuridica teorica e pratica, che favorisce il contatto diretto degli studenti con il mondo forense, giudiziario e imprenditoriale, anche grazie alla proposta di *stage* e tirocini formativi, che offrono agli studenti la possibilità di personalizzare adeguatamente il proprio percorso di studi. A tal fine, sono già operativi *stage* presso aziende private, avvocati e notai; è inoltre possibile usufruire di un semestre di tirocinio anticipato presso uno degli studi professionali convenzionati, nel rispetto delle condizioni prestabilite dalle Convenzioni quadro sottoscritte tra il Consiglio Nazionale Forense e la Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche e tra il Ministero di Giustizia e il MIUR e il Consiglio Nazionale del Notariato alle quali il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza della sede di Piacenza aderisce. Tale periodo di tirocinio è computabile ai fini del raggiungimento dei mesi di pratica necessari per poter accedere all’esame di abilitazione all’avvocatura e al concorso notarile; sono anche attivi *stage* presso gli uffici della cancelleria del Tribunale di Piacenza, presso gli uffici dell’Agenzia delle Entrate, nonché della Prefettura di Piacenza e presso il “Garante comunale dei diritti delle persone

private della libertà personale”.

I laureati in Giurisprudenza hanno accesso alle attività formative della Scuola di specializzazione per le professioni legali istituita dall’Università Cattolica di Milano con la collaborazione dei docenti della sede di Piacenza.

Presso la sede universitaria di Piacenza è attiva da diversi anni la Scuola di dottorato per il sistema Agroalimentare (Agrisystem) che coinvolge, oltre alla Facoltà di Economia e Giurisprudenza, anche la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e che si inserisce in un contesto caratterizzato da una tradizionale vocazione agro-alimentare e dall’istituzione a Parma dell’Agenzia europea per la Sicurezza Alimentare.

NORME GENERALI SUL PIANO DI STUDI

Il conseguimento della laurea magistrale è subordinato alla maturazione di 300 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con il superamento delle prove di valutazione relative agli insegnamenti di cui al piano di studi e con altre attività formative (per es. *stage* e tirocini).

Ad ogni esame superato corrisponde l’attribuzione, uguale per tutti gli studenti, di un certo numero di CFU; la valutazione della prova d’esame curricolare è espressa in trentesimi.

PROFILO DIRITTO E INNOVAZIONE DIGITALE

Il profilo Diritto e innovazione digitale intende formare figure professionali destinate principalmente ad operare nell'ambito delle attività legali, in grado di competere nell'attuale mercato del lavoro e che sappiano coniugare competenze giuridiche con capacità che consentano una collocazione nelle posizioni di vertice anche delle strutture aziendali (private e pubbliche). È, dunque, strutturato per consentire una solida preparazione per coloro che intendono proseguire la loro attività professionale nell'avvocatura, nei ruoli della magistratura, nel notariato e nelle strutture delle amministrazioni pubbliche e private.

All'interno dello studio delle materie classiche che caratterizzano i percorsi formativi giuridici sono inoltre affrontati argomenti e temi attuali e originali per l'acquisizione di competenze e saperi relativi all'impatto dell'innovazione digitale sui principali istituti giuridici e all'applicazione dei più avanzati sistemi tecnologici nell'amministrazione pubblica e in quella giudiziaria, oltre che per gli aspetti economico-produttivi e gestionali. In quest'ottica, anche la didattica integrativa è funzionalizzata ad approfondire e arricchire il bagaglio culturale e tecnico degli studenti, attraverso approfondimenti che consentano loro di operare quali giuristi esperti della società digitale e dell'utilizzo degli strumenti e delle potenzialità del progresso tecnologico.

In particolare con specifico riferimento al profilo, per l'a.a. 2018/19 sarà attiva la seguente didattica integrativa a scelta:

ICT & Law	20 ore
Agenda digitale europea	10 ore
I diritti umani nella società digitale	10 ore
Tutela e trattamento digitale dei dati personali	10 ore

PIANO DI STUDI

PROFILO “DIRITTO E INNOVAZIONE DIGITALE”

Per le matricole dell'a.a 2017/18 il Profilo ha la denominazione “Giurisprudenza”

CODICI	I ANNO (Profilo Diritto e innovazione digitale)	CFU	Semestri
*71PC1	Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura		annuale
GN0114	Istituzioni di diritto privato (IUS/01)	11	annuale
GC0118	Istituzioni di diritto romano (IUS/18)	10	1°
GC0027	Diritto costituzionale (IUS/08)	10	1°
GC0062	Economia politica (SECS-P/01)	10	2°
GN0075	Filosofia del diritto (IUS/20)	10	2°
GC0810	Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19)	10	2°
CODICI	II ANNO (Profilo Giurisprudenza)	CFU	Semestri
*72PC1	Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia		annuale
GN0024	Diritto commerciale (IUS/04)	9	2°
GN0029	Diritto del lavoro (IUS/07)	12	annuale
GD0038	Diritto penale (IUS/17)	10	1°
GT0036	Diritto internazionale (IUS/13)	9	1°
	Un insegnamento tra:	8	
GC0022	(*)Diritto canonico (IUS/11)		2°
GTH294	Diritto ecclesiastico italiano e comparato (IUS/11)		2°
	Un insegnamento a scelta (vedi elenco)	6	
CODICI	III ANNO (non attivato 2018/19)	CFU	
*73PC1	Questioni Teologiche di Etica e Morale cristiana		
	Diritto amministrativo I (IUS/10)	10	
	Diritto civile I (IUS/01)	7	
	Diritto europeo delle obbligazioni e dei contratti (IUS/02)	9	
	Diritto tributario (IUS/12)	10	
	Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	9	
GNJ693	Lingua inglese (corso base) B1 ¹ (L-LIN/12) oppure	3	
GNJ694	Lingua inglese (corso base) B2 ¹ (L-LIN/12)		
GN9232	Storia del diritto moderno e contemporaneo (IUS/19)	8	
	Un insegnamento tra:	8	
	Food Law (IUS/03)		
EA1879	Contabilità e bilancio (SECS-P/07)		
	Diritto penale dell'impresa (IUS/17)		

(*) Consigliato

¹ L'inserimento nel corso base B1 o B2 viene stabilito attraverso un test Selda ad inizio lezioni

CODICI	IV ANNO (non attivato 2018/19)	CFU
	Teologia (corso seminariale)	
	Diritto amministrativo II (IUS/10)	8
	Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile) (IUS/15)	12
	Diritto commerciale II (IUS/04)	8
	Diritto Penale II (IUS/17)	8
	Lingua inglese (Legal English) (L-LIN/12)	3
	Due insegnamenti a scelta (vedi elenco)	12

CODICI	V ANNO (non attivato 2018/19)	CFU
	Diritto civile II (IUS/01)	7
	Filosofia del diritto II (IUS/20)	5
	Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale) (IUS/16)	14
	Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (IUS/15)	6
	Un insegnamento tra:	6
GNH304	Diritto agroalimentare comparato (IUS/03)	
GNH305	Diritto delle banche e degli intermediari finanziari (IUS/05)	
GNG386	Scienze forensi (MED/43)	
	Un insegnamento a scelta (vedi elenco)	6
	A scelta tra:	6
GEE414	Stage	
	Crediti a libera scelta per attività formative	
	PROVA FINALE	20

CODICI	INSEGNAMENTI A SCELTA	CFU	Semestri
EA1879	Contabilità e bilancio (SECS-P/07)	8	2
GNH304	Diritto agroalimentare comparato (IUS/03)	6	1°
GC0022	Diritto canonico (IUS/11)	8	2°
EZH236	Diritto dei contratti finanziari (IUS/05)	6	2°
GEF473	Diritto dei contratti pubblici (IUS/10)	6	2°
GNH305	Diritto delle banche e degli intermediari finanziari (IUS/05)	6	1°
GND978	Diritto di famiglia (IUS/01)	6	2°
GTH310	Diritto e gestione degli enti ecclesiastici (**) (IUS/11)	8	2°
GTH294	Diritto ecclesiastico italiano e comparato (IUS/11)	8	2°
GED972	Diritto fallimentare (IUS/04)	6	1°
GEF474	Diritto industriale (IUS/04)	6	2°
EAC568	Economia aziendale (SECS-P/07)	7	1°
GN7334	Legislazione minorile (IUS/17)	5	2°
GNG386	Scienze forensi (MED/43)	6	2°

(**)(Il corso di Diritto e gestione degli enti ecclesiastici NON può essere sostenuto da studenti che abbiano già a piano di studi Diritto ecclesiastico italiano e comparato e Diritto canonico)

PROPEDEUTICITÀ

- a) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto costituzionale*** non possono sostenere gli esami di:
- Diritto amministrativo I
 - Diritto internazionale
 - Diritto penale
 - Diritto dell'Unione europea
- b) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Istituzioni di diritto privato*** non possono sostenere gli esami di:
- Diritto civile I
 - Diritto commerciale
 - Diritto del lavoro
 - Diritto di famiglia
 - Diritto europeo delle obbligazioni e dei contratti
- c) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Storia del diritto medievale e moderno*** non possono sostenere l'esame di Storia del diritto moderno e contemporaneo.
- d) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto penale*** non possono sostenere l'esame di:
- Diritto penale II
 - Diritto penale dell'impresa
 - Legislazione minorile
 - Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale)
 - Scienze forensi.
- e) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto commerciale*** non possono sostenere l'esame di
- Diritto delle banche e degli intermediari finanziari
 - Diritto commerciale II
 - Diritto fallimentare
- f) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Filosofia del diritto*** non possono sostenere l'esame di Filosofia del diritto II.
- g) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto civile I*** non possono sostenere l'esame di Diritto civile II.
- h) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto amministrativo I*** non possono sostenere l'esame di Diritto amministrativo II.

Si raccomanda agli studenti di superare l'esame di Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile) prima di sostenere gli esami di Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale) e di Diritto amministrativo II.

PROFILO DIRITTO&ECONOMIA

Il profilo Diritto&Economia doppia laurea (5+1) si prefigge di formare laureati che oltre ad aspirare alle classiche professioni legali (avvocatura, magistratura e notariato), siano capaci di intervenire sugli aspetti economici e gestionali di ogni struttura organizzativa e di impresa con capacità manageriali. L'innovativo percorso formativo Diritto&Economia nasce dall'esperienza maturata nella quotidiana attività didattica sviluppata nella Facoltà di Economia e Giurisprudenza. Ciò ha consentito la predisposizione di un apposito piano di studi, per gli studenti della laurea magistrale in Giurisprudenza, orientato alla formazione di professionisti capaci di affiancare ad una solida conoscenza giuridica, capacità e competenze in ambito economico e gestionale.

Il profilo Diritto&Economia attraverso un piano di studi informato alla mutua integrazione tra gli insegnamenti giuridici ed economici, è stato concepito per consentire l'acquisizione di approfondite competenze nei due ambiti. Il triennio iniziale è destinato alla formazione giuridica di base, integrata con alcuni insegnamenti economici. A questo segue un biennio di approfondimento durante il quale lo studente è chiamato a completare la propria formazione giuridica arricchendola con la previsione di un consistente numero di insegnamenti di carattere economico-aziendalistico.

Durante il quinquennio (5) verranno così maturati, oltre ai CFU (Crediti Formativi Universitari) necessari per ottenere una prima Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01), un numero sufficiente di CFU per consentire l'accesso diretto all'ultimo anno del Corso di Laurea magistrale in Gestione d'azienda, attivo nella stessa Facoltà di Economia e Giurisprudenza della sede di Piacenza. Con un solo anno aggiuntivo (+1) si potrà così ottenere una seconda Laurea magistrale in Gestione d'azienda (classe LM-77).

PIANO DI STUDI

PROFILO “DIRITTO ED ECONOMIA”

CODICI	I ANNO	CFU	Semestri
*71PC1	Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura		annuale
GN0114	Istituzioni di diritto privato (IUS/01)	11	annuale
GC0118	Istituzioni di diritto romano (IUS/18)	10	1°
GC0027	Diritto costituzionale (IUS/08)	10	1°
GC0062	Economia politica (SECS-P/01)	10	2°
GN0075	Filosofia del diritto (IUS/20)	10	2°
GC0810	Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19)	10	2°
CODICI	II ANNO	CFU	Semestri
*72PC1	Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia		annuale
GN0024	Diritto commerciale (IUS/04)	9	2°
GN0029	Diritto del lavoro (IUS/07)	12	annuale
GD0038	Diritto penale (IUS/17)	10	1°
GT0036	Diritto internazionale (IUS/13)	9	1°
	Un insegnamento tra:	8	
GTH294	Diritto ecclesiastico italiano e comparato (IUS/11)		2°
GTH310	Diritto e gestione degli enti ecclesiastici (IUS/11)		2°
EB0054	Economia aziendale (SECS-P/07)	5	1°
GN5141	Matematica per l'economia (SECS-S/06)	5	1°
CODICI	III ANNO (non attivato 2018/19)	CFU	
*73PC1	Questioni Teologiche di Etica e Morale cristiana		
	Diritto amministrativo I (IUS/10)	10	
	Diritto civile I (IUS/01)	7	
	Diritto europeo delle obbligazioni e dei contratti (IUS/02)	9	
	Diritto tributario (IUS/12)	10	
	Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	9	
GNJ693	Lingua inglese (corso base) B1 ¹ (L-LIN/12) oppure	3	
GNJ694	Lingua inglese (corso base) B2 ¹ (L-LIN/12)		
GN9232	Storia del diritto moderno e contemporaneo (IUS/19)	8	
	Contabilità e bilancio (SECS-P/07)	7	

¹ L'inserimento nel corso base B1 o B2 viene stabilito attraverso un test Selda ad inizio lezioni

IV ANNO (non attivato 2018/19)	CFU
Teologia (corso seminariale)	
Diritto amministrativo II (IUS/10)	8
Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile) (IUS/15)	14
Sistemi di corporate governance (IUS/04)	6
Diritto penale dell'impresa (IUS/17)	5
Lingua inglese (Legal English) (L-LIN/12)	3
Un insegnamento tra:	6
Analisi di bilancio ² (SECS-P/07)	
Capital budgeting ³ (SECS-P/09)	
Diritto Tributario dell'Impresa ⁴ (IUS/12)	
Un insegnamento tra:	6
Organizzazione aziendale ² (SECS-P/10)	
Economia degli intermediari finanziari ³ (SECS-P/11)	
Diritto Tributario Internazionale ⁴ (IUS/12)	
V ANNO (non attivato 2018/19)	CFU
Diritto civile II (IUS/01)	7
Filosofia del diritto II (IUS/20)	5
Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale) (IUS/16)	14
Metodi quantitativi per le decisioni aziendali (SECS-S/03)	6
Un insegnamento tra:	6
Analisi finanziaria ² (SECS-P/09)	
Imprenditorialità ³ (SECS-P/07)	
Diritto Tributario dell'Unione Europea ⁴ (IUS/12)	
Un insegnamento tra:	6
Gestione delle risorse umane (SECS-P/10)	
o Finanza di impresa ² (SECS-P/09)	
Finanza di impresa ³ (SECS-P/09)	
Principi contabili internazionali ⁴ (SECS-P/07)	
A scelta tra:	6
Stage	
Crediti a libera scelta per attività formative	
PROVA FINALE	20

²Per doppia laurea LM/77 Profilo *General Management*

³ Per doppia laurea LM/77 Profilo *Management degli intermediari finanziari*

⁴ Per doppia laurea LM/77 Profilo *Libera professione e diritto tributario*

PROPEDEUTICITÀ

- a) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto costituzionale*** non possono sostenere gli esami di:
- Diritto amministrativo I
 - Diritto internazionale
 - Diritto penale
 - Diritto dell'Unione europea
- b) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Istituzioni di diritto privato*** non possono sostenere gli esami di:
- Diritto civile I
 - Diritto commerciale
 - Diritto del lavoro
 - Diritto europeo delle obbligazioni e dei contratti
- c) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Storia del diritto medievale e moderno*** non possono sostenere l'esame di Storia del diritto moderno e contemporaneo.
- d) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto penale*** non possono sostenere l'esame di:
- Diritto penale dell'impresa
 - Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale)
- e) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto commerciale*** non possono sostenere l'esame di
- Sistemi di corporate governance
- f) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Filosofia del diritto*** non possono sostenere l'esame di Filosofia del diritto II.
- g) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto civile I*** non possono sostenere l'esame di Diritto civile II.
- h) Gli studenti che non hanno superato l'esame di ***Diritto amministrativo I*** non possono sostenere l'esame di Diritto amministrativo II.

Si raccomanda agli studenti di superare l'esame di Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile) prima di sostenere gli esami di Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale) e Sistemi di corporate governance.

PIANI DI STUDIO PER STUDENTI ISCRITTI AD ANNO SUCCESSIVO AL SECONDO

CODICI	I ANNO (non attivato 2018/19)	CFU	
*71PC0	Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale		
GC0114	Istituzioni di diritto privato (IUS/01)	12	
GC0118	Istituzioni di diritto romano (IUS/18)	10	
GC0027	Diritto costituzionale (IUS/08)	10	
GC0062	Economia politica (SECS-P/01)	10	
GN0075	Filosofia del diritto (IUS/20)	10	
GC0810	Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19)	10	
CODICI	II ANNO (non attivato 2018/19)	CFU	
*72PC1	Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia		
GC0024	Diritto commerciale (IUS/04)	10	
GENE127	Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile) (IUS/15)	10	
GN9227	Diritto penale I (IUS/17)	12	
GN0036	Diritto internazionale (IUS/13)	10	
	Un insegnamento opzionale	6	
	Un insegnamento a scelta fra:	10	
GN0022	Diritto canonico (IUS/11)		
GNH294	Diritto ecclesiastico italiano e comparato (IUS/11)		
CODICI	III ANNO	CFU	Semestri
*73PC1	Questioni Teologiche di Etica e Morale cristiana		annuale
GC1363	Diritto amministrativo I (IUS/10)	10	1°
GN7392	Diritto civile I (IUS/01)	8	2°
GNH295	Diritto europeo delle obbligazioni e dei contratti (IUS/02)	9	1°
GN0031	Diritto dell'U.E. (IUS/14)	10	2°
GN0047	Diritto tributario (IUS/12)	10	1°
GNJ693	Lingua inglese (corso base) B1 ¹ (L-LIN/12) oppure	3	annuale
GNJ694	Lingua inglese (corso base) B2 ¹ (L-LIN/12)		
GN9232	Storia del diritto moderno e contemporaneo (IUS/19)	8	2°
CODICI	IV ANNO	CFU	Semestri
*74PC0	Teologia (corso seminariale)		2°
GN0029	Diritto del lavoro (IUS/07)	12	annuale
GN1364	Diritto amministrativo II (IUS/10)	8	1°
GC5658	Diritto commerciale II (IUS/04)	8	2°
GN1373	Diritto penale II (IUS/17)	8	1°
GNH296	Lingua inglese (Legal English) (L-LIN/12) Due insegnamenti opzionali	3 12	2°

¹ L'inserimento nel corso base B1 o B2 viene stabilito attraverso un test Selda ad inizio lezioni

CODICI	V ANNO	CFU	Semestri
GN7544	Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (IUS/15)	6	1°
GN1366	Diritto civile II (IUS/01)	8	2°
GN9346	Filosofia del diritto II (IUS/20)	5	2°
GND983	Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale) (IUS/16)	14	annuale
	Un insegnamento opzionale	6	
	Un insegnamento a scelta tra: (*)	6	
GNH304	Diritto agroalimentare comparato (IUS/03)		1°
GNH305	Diritto delle banche e degli intermediari finanziari (IUS/05)		1°
GNG386	Scienze forensi (MED/43)		2°
	A scelta tra:	6	
GEE414	Stage		
	Crediti a libera scelta per attività formative		
	PROVA FINALE	20	

(*)(Qualora uno di questi insegnamenti sia già stato inserito nel piano di studi, la scelta è libera)

CODICI	INSEGNAMENTI OPZIONALI	CFU	Semestri
EA1879	Contabilità e bilancio (SECS-P/07)	8	2°
GNH304	Diritto agroalimentare comparato (IUS/03)	6	1°
GN0022	Diritto canonico (IUS/11)	10	2°
EZH236	Diritto dei contratti finanziari (IUS/05)	6	2°
GEF473	Diritto dei contratti pubblici (IUS/10)	6	2°
GNH305	Diritto delle banche e degli intermediari finanziari (IUS/05)	6	1°
GND978	Diritto di famiglia (IUS/01)	6	2°
GTH310	Diritto e gestione degli enti ecclesiastici (**)(IUS/11)	8	2°
GNH294	Diritto ecclesiastico italiano e comparato (IUS/11)	10	2°
GED972	Diritto fallimentare (IUS/04)	6	1°
GEF474	Diritto industriale (IUS/04)	6	2°
GEK944	Diritto penale dell'impresa (IUS/17)	6	2°
EAC568	Economia aziendale (SECS-P/07)	7	1°
GN7334	Legislazione minorile (IUS/17)	5	2°
GNG386	Scienze forensi (MED/43)	6	2°

(**) Il corso di Diritto e gestione degli enti ecclesiastici NON può essere sostenuto da studenti che abbiano già a piano di studi Diritto ecclesiastico italiano e comparato e Diritto canonico

LO STUDENTE, IL QUALE INTENDE EFFETTUARE UN PERCORSO FORMATIVO FORENSE SCEGLIERA' I SEGUENTI INSEGNAMENTI

Codice		CFU	Semestre
GND978	Diritto di famiglia	6	2°
GED972	Diritto fallimentare	6	1°
GNG386	Scienze forensi	6	2°

LO STUDENTE, IL QUALE INTENDE EFFETTUARE UN PERCORSO FORMATIVO PER GIURISTA D'IMPRESA SCEGLIERA' I SEGUENTI INSEGNAMENTI

Codice		CFU	Semestre
EA1879	Contabilità e bilancio	8	2°
GNH305	Diritto delle banche e degli intermediari finanziari un esame a scelta tra:	6 6	1°
GED972	Diritto fallimentare		1°
GEF474	Diritto industriale		2°
GEK944	Diritto penale dell'impresa	6	2°

LO STUDENTE, IL QUALE INTENDE EFFETTUARE UN PERCORSO FORMATIVO INTERNAZIONALE SCEGLIERA' I SEGUENTI INSEGNAMENTI

Codice		CFU	Semestre
GNH304	Diritto agroalimentare comparato	6	1°
GNH294	Diritto ecclesiastico italiano e comparato	10	2°

PROPEDEUTICITÀ:

- a) Gli studenti che non hanno superato l'esame di **Diritto costituzionale** non possono sostenere gli esami di:
- Diritto amministrativo I
 - Diritto internazionale
 - Diritto penale I
 - Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile)
 - Diritto dell'Unione europea
- b) Gli studenti che non hanno superato l'esame di **Istituzioni di diritto privato** non possono sostenere gli esami di:
- Diritto civile I
 - Diritto commerciale
 - Diritto del lavoro
 - Diritto di famiglia
 - Diritto europeo delle obbligazioni e dei contratti
 - Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile)
- c) Gli studenti che non hanno superato l'esame di **Diritto penale I** non possono sostenere l'esame di:
- Diritto penale II
 - Diritto penale dell'economia
 - Diritto penale dell'impresa
 - Legislazione minorile
 - Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale)
 - Scienze forensi.
- d) Gli studenti che non hanno superato l'esame di **Diritto commerciale** non possono sostenere l'esame di
- Diritto bancario e dei mercati finanziari
 - Diritto delle banche e degli intermediari finanziari
 - Diritto commerciale II
 - Diritto fallimentare
- e) Gli studenti che non hanno superato l'esame di **Diritto civile I** non possono sostenere l'esame di Diritto civile II.
- f) Gli studenti che non hanno superato l'esame di **Diritto amministrativo I** non possono sostenere l'esame di Diritto amministrativo II.

- g) Gli studenti che non hanno superato l'esame di *Filosofia del diritto* non possono sostenere l'esame di Filosofia del diritto II.
- h) Gli studenti che non hanno superato l'esame di *Istituzioni di diritto romano* non possono sostenere l'esame di Diritto romano.
- i) Gli studenti che non hanno superato l'esame di *Storia del diritto medievale e moderno* non possono sostenere l'esame di Storia del diritto moderno e contemporaneo.

Si raccomanda agli studenti di superare l'esame di Diritto processuale civile (con elementi di ordinamento giudiziario civile) prima di sostenere gli esami di Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale) e di Diritto amministrativo II.

PIANO DI STUDI D'UFFICIO

CODICI	II ANNO PROFILO “DIRITTO ED ECONOMIA”	CFU
*72PC1	Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia	
GN0024	Diritto commerciale (IUS/04)	9
GN0029	Diritto del lavoro (IUS/07)	12
GD0038	Diritto penale (IUS/17)	10
GT0036	Diritto internazionale (IUS/13)	9
GTH310	Diritto e gestione degli enti ecclesiastici (IUS/11)	8
EB0054	Economia aziendale (SECS-P/07)	5
GN5141	Matematica per l'economia (SECS-S/06)	5
CODICI	II ANNO PROFILO “GIURISPRUDENZA”	CFU
*72PC1	Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia	
GN0024	Diritto commerciale (IUS/04)	9
GN0029	Diritto del lavoro (IUS/07)	12
GD0038	Diritto penale (IUS/17)	10
GT0036	Diritto internazionale (IUS/13)	9
GC0022	Diritto canonico (IUS/11)	8
GND978	Diritto di famiglia (IUS/01)	6
CODICI	IV ANNO	CFU
*74PC0	Teologia (corso seminariale)	
GN0029	Diritto del lavoro (IUS/07)	12
GN1364	Diritto amministrativo II (IUS/10)	8
GC5658	Diritto commerciale II (IUS/04)	8
GN1373	Diritto penale II (IUS/17)	8
GNH296	Lingua inglese (Legal English) (L-LIN/12)	3
GEF474	Diritto industriale (IUS/04)	6
GED972	Diritto fallimentare (IUS/04)	6
CODICI	V ANNO	CFU
GN7544	Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (IUS/15)	6
GN1366	Diritto civile II (IUS/01)	8
GN9346	Filosofia del diritto II (IUS/20)	5
GND983	Procedura penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale) (IUS/16)	14
GND978	Diritto di famiglia (IUS/01)	6
GNH305	Diritto delle banche e degli intermediari finanziari (IUS/05)	6
GEK944	Diritto penale dell'impresa (IUS/17)	6

AVVERTENZE

- **Materie opzionali e percorsi formativi**

La scelta delle materie opzionali è libera: lo studente può indicare nel piano di studi quelle che rispondono ai propri interessi culturali e professionali

- **Insegnamenti mutuati da altre Facoltà**

Per gli insegnamenti mutuati da altre Facoltà, lo studente deve prendere contatto con il titolare del relativo corso per la definizione del programma d'esame in rapporto ai CFU previsti dal proprio piano di studi.

- **Disposizioni relative al riconoscimento di 'crediti liberi per attività formative'**

La Facoltà riconosce crediti per le attività formative *extra-curricolari* liberamente scelte dallo studente sulla base dei criteri contenuti in una specifica delibera che si può leggere *infra*, nell'apposito paragrafo intitolato "Regolamento per il riconoscimento dei crediti formativi universitari per attività diverse da quelle relative alla formazione di base e da quelle caratterizzanti la classe".

- **Crediti in eccedenza**

A titolo di esami soprannumerari, gli studenti possono conseguire, un numero massimo di 20 cfu per anno accademico, con il limite di 30 cfu nell'arco dell'intero corso di studi.

NORME RELATIVE ALLA PROVA FINALE

1. Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver acquisito i CFU previsti dal piano di studi e aver superato gli esami di Teologia previsti nei primi tre anni di corso e il corso di Teologia (seminariale) previsto al quarto anno di corso.
2. La prova finale consiste nella discussione della tesi di laurea.
3. Nel corso dell'anno accademico le sessioni di esami di laurea e le relative scadenze amministrative sono rese note attraverso avvisi pubblicati sul portale web della Facoltà.
4. Lo studente è tenuto a contattare personalmente il docente con il quale intende svolgere la tesi di laurea, onde concordare direttamente con quest'ultimo l'assegnazione della stessa nonché l'argomento oggetto dell'elaborato.
5. L'assegnazione avviene attraverso la sottoscrizione, da parte del docente, del "Modulo di approvazione argomento tesi di laurea", che lo studente è tenuto a procurarsi presso *il Polo studenti* e a compilare in ogni sua parte. Detto modulo dovrà poi essere tempestivamente consegnato, sempre a cura dello studente, *al Polo studenti* e in ogni caso almeno 6 mesi prima della data fissata dal calendario accademico per la discussione alla quale il candidato intende presentarsi.
6. Ciascun docente potrà non procedere a nuove assegnazioni qualora il numero di studenti laureandi a suo carico sia superiore a quello massimo stabilito dal Consiglio di Corso di Laurea.
7. Le tesi sono assegnate nell'ambito di un corso tenuto dal docente relatore. In caso di sostituzione, il nuovo docente titolare del corso assume il carico delle tesi preesistenti, salvo diverso accordo con il docente che lo ha preceduto, anche in funzione dello stato di avanzamento della tesi.
8. Almeno 45 giorni prima della data fissata dal calendario accademico per la discussione, il candidato è tenuto a presentare presso *il Polo studenti* l'attestazione di 'avanzato stato di elaborazione della tesi', controfirmata dal docente relatore.
9. Per la presentazione della domanda di laurea il candidato deve possedere i requisiti minimi curriculari stabiliti dal Consiglio di Facoltà e resi noti tramite avvisi affissi agli Albi e pubblicati sul sito della Facoltà.
10. Tre copie della tesi devono essere consegnate *al Polo studenti*, inderogabilmente, almeno 10 giorni prima della discussione.
11. La tesi di laurea viene discussa dal candidato innanzi a una commissione composta da non meno di 5 membri secondo le modalità fissate dalle disposizioni ministeriali e dal Regolamento d'Ateneo.

12. Il punteggio di laurea scaturisce dalla media aritmetica dei voti conseguiti negli esami di profitto (inclusi i voti relativi agli esami di lingua straniera), espressa in centodecimi, incrementata fino ad un massimo di 8 punti. Ai fini del calcolo della media, il punteggio “30 e lode” è considerato pari a 31. I voti conseguiti negli esami soprannumerari sono conteggiati ai fini della media. Un punteggio aggiuntivo, legato all’esito conseguito negli esami di Teologia, è attribuito in conformità alle disposizioni stabilite dal Consiglio di Facoltà ed approvate dal Senato Accademico e reso noto tramite avvisi affissi agli albi e pubblicati sul sito della Facoltà.
13. Con il superamento dell’esame di laurea, il candidato consegue il titolo di “dotto-
re magistrale in Giurisprudenza”.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI

1. Contabilità e Bilancio: Prof. ANNA MARIA FELLEGARA
2. Diritto Agroalimentare Comparato: Prof. FRANCESCA MORRI
3. Diritto Amministrativo I: Prof. GIUSEPPE MANFREDI
4. Diritto Amministrativo II: Prof. PASQUALE CERBO
5. Diritto Canonico: Prof. ANTONIO GIUSEPPE MARIA CHIZZONITI
6. Diritto Civile I: Prof. ANDREA RENDA
7. Diritto Civile II: Prof. ANDREA RENDA
8. Diritto Commerciale: Prof. CLAUDIO FRIGENI
9. Diritto Commerciale II: Prof. PAOLO FLAVIO MONDINI
10. Diritto Costituzionale: Prof. GIUSEPPE MONACO
11. Diritto dei Contratti Finanziari: Prof. PAOLO FLAVIO MONDINI
12. Diritto dei Contratti Pubblici: Prof. GIUSEPPE MANFREDI
13. Diritto del lavoro: Prof. PIETRO ANTONIO VARESI
14. Diritto dell'Arbitrato Interno e Internazionale: Prof. ANTONINO BARLETTA
15. Diritto delle Banche e degli Intermediari Finanziari: Prof. AMEDEO VALZER
16. Diritto dell'Unione Europea: Prof. CHIARA MARENGHI - Prof. MARIA CHIARA CATTANEO
17. Diritto di Famiglia: Prof. CARLO RUSCONI
18. Diritto e Gestione degli Enti Ecclesiastici: Prof. ANNA GIANFREDA
19. Diritto Ecclesiastico Italiano e Comparato: Prof. ANNA GIANFREDA
20. Diritto Europeo delle Obbligazioni e dei Contratti: Prof. RENZO ROSSI
21. Diritto Fallimentare: Prof. FERNANDO LEONINI
22. Diritto Industriale: Prof. FERNANDO LEONINI
23. Diritto Internazionale: Prof. GIUSEPPINA VALENTINA PETRALIA
24. Diritto Penale : Prof. GIUSEPPE ROTOLO
25. Diritto Penale II: Prof. FRANCESCO CENTONZE
26. Diritto Penale dell'Impresa Prof. FRANCESCO CENTONZE
27. Diritto Tributario: Prof. MARCO ALLENA
28. Economia Aziendale: Prof. ELENA ZUFFADA
29. Economia Politica: Prof. ENRICO BELLINO

30. Filosofia del Diritto: Prof. MARIACHIARA TALLACCHINI
31. Filosofia del Diritto II: Prof. MARIACHIARA TALLACCHINI
32. Istituzioni di Diritto Privato: Prof. ANDREA RENDA
33. Istituzioni di Diritto Romano: Prof. FRANCESCA SCOTTI
34. Legislazione Minorile: Prof. ANNA MARIA TORRENTE
35. Matematica per l'Economia: PROF. CARLA PERI
36. Procedura Penale (con elementi di ordinamento giudiziario penale): Prof. PAOLA CORVI
37. Scienze Forensi: Prof. CRISTIANO BARBIERI
38. Storia del Diritto Medievale e Moderno: Prof. ROBERTO ISOTTON
39. Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo: Prof. ROBERTO ISOTTON

Corsi di Lingua straniera di livello avanzato

1. Lingua inglese (Legal English): Prof. Alessandra Radicchi

REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI PER ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE E DA QUELLE CARATTERIZZANTI LA CLASSE

Art. 1. Disposizioni generali.

1. Il presente regolamento disciplina l'acquisizione da parte degli studenti dei crediti formativi universitari (di seguito, "cfu") relativi alle attività formative previste dall'art. 10, comma 5, d.m. 270/2004.

2. I crediti di cui al comma 1 si conseguono secondo le modalità stabilite dagli articoli seguenti. In particolare, danno diritto all'attribuzione di cfu:

- a) lo svolgimento di attività lavorativa;
- b) la frequenza di esercitazioni seminariali;
- c) la partecipazione a convegni, seminari e tavole rotonde;

3. Il presente regolamento non si applica:

- i) alle attività di stage, che restano disciplinate dalle disposizioni vigenti;
- ii) al riconoscimento di esami non previsti nel corso di studi, per gli studenti trasferiti da altre Facoltà, che resta nelle competenze della Commissione Didattica;
- iii) agli esami in soprannumero, che vengono riconosciuti in via amministrativa nei limiti previsti;
- iv) alle conoscenze linguistiche acquisite nel corso del ciclo di studi universitario, che vengono certificate dal SELDA
- v) alle conoscenze informatiche, per le quali si provvede attraverso apposito esame.

4. In ogni caso non danno diritto al riconoscimento di crediti formativi ai sensi del presente regolamento le attività - diverse da quelle di cui all'art. 10, comma 5, lett. D) del d.m. 270/2004 - svolte dagli studenti presso soggetti pubblici o privati e finalizzate al tirocinio professionale o comunque all'ammissione ad esami di stato o di abilitazione alle professioni e la frequenza a scuole o corsi di preparazione ad esami di Stato o di abilitazione professionale, quando per l'ammissione a tali prove sia richiesta la laurea in Giurisprudenza o in Scienze giuridiche.

Art. 2. Attività di lavoro.

1. Lo svolgimento occasionale di un'attività lavorativa, indipendentemente dalla durata e quando anche non retribuita, dà diritto all'attribuzione di 1 cfu, purché comporti l'utilizzo delle conoscenze acquisite dall'interessato nel corso di studi e abbia luogo in un settore o ambito professionale coerente con il suo percorso formativo.

2. Ai fini del riconoscimento del cfu di cui al comma 1 è necessario che la richiesta sia presentata prima dell'instaurarsi del rapporto lavorativo ad un docente del Consiglio del corso di laurea, che valuterà la congruità dell'attività da svolgere ai sensi del comma precedente, e che la richiesta sia accompagnata dalla redazione da parte dello studente di una breve relazione illustrativa.

3. Lo svolgimento in via abituale di attività lavorativa, di qualsiasi natura, dà diritto al riconoscimento sino a 3 cfu quando essa comporti una conoscenza particolarmente qualificata di una delle discipline che formano oggetto di insegnamento nell'ambito dei corsi ordinari della Facoltà.

Art. 3. Esercitazioni seminariali.

1. La frequenza continuativa di ciascun ciclo di esercitazioni deliberato dal Consiglio del corso di laurea e avente durata pari ad almeno dieci ore dà diritto all'attribuzione di un credito formativo. I cicli di durata superiore a dieci e non inferiore a venti, danno diritto al riconoscimento di due cfu.

2. Si intende continuativa la frequenza che non comporti un numero di assenze superiore a un quinto delle ore di esercitazione complessivamente svolte.

Art. 4. Convegni, seminari, tavole rotonde, corsi di formazione

1. Ciascuna partecipazione dello studente a convegni, seminari, corsi di formazione e tavole rotonde a carattere scientifico organizzate dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, da altri Atenei e istituzioni di ricerca può comportare il riconoscimento fino ad un massimo di 3 cfu ove ricorrano cumulativamente le seguenti condizioni:

a) vi sia una previa valutazione del Consiglio del corso di laurea che tenga conto della congruenza dell'argomento trattato nel convegno, seminario o tavola rotonda con il progetto formativo dell'interessato, nonché l'adeguatezza del programma dei lavori rispetto all'attribuzione del credito formativo, in modo che non vi sia sproporzione con l'attribuzione di crediti disciplinata al precedente articolo;

b) la domanda di riconoscimento del cfu venga corredata dall'attestazione di partecipazione all'intera iniziativa o alla parte di essa ritenuta sufficiente all'attribuzione dei cfu dal Consiglio del corso di laurea o dal Presidente del corso di laurea;

2. Il Consiglio del corso di laurea o il Presidente del corso di laurea possono inoltre subordinare il riconoscimento dei cfu alla presentazione al docente proponente di una resoconto scritto sulle questioni trattate nel convegno, nel seminario o nella tavola rotonda.

Art. 5. Riconoscimento dei cfu.

1. Il Presidente del corso di laurea è delegato a provvedere al riconoscimento dei crediti formativi, maturati ai sensi degli articoli precedenti.

2. All'atto di presentazione del piano di studi del V anno gli studenti dovranno presentare alla segreteria del corso di laurea domanda di riconoscimento dei cfu maturati, corredata da documentazione idonea a comprovare l'effettivo svolgimento dell'attività.

A tal fine si consiglia agli studenti di conservare gli attestati di partecipazione alle esercitazioni, debitamente firmati dall'esercitatore.

Nell'attestazione di partecipazione alle esercitazioni dovrà essere segnalata agli studenti l'opportuna di conservare gli attestati, debitamente firmati dall'esercitatore.

3. Ai fini del riconoscimento è necessario che lo studente abbia presentato un piano di studi coerente con il numero dei cfu che egli intende far riconoscere.

4. Non saranno valutate le richieste incomplete o dirette ad ottenere il riconoscimento di cfu in misura inferiore rispetto al debito formativo individuato nel piano di studi presentato.

5. Il numero di cfu suscettibile di essere riconosciuto è pari a 6 per i corsi di laurea di durata triennale e per il corso di laurea magistrale; è pari ad 8 per le lauree specialistiche. Gli studenti che già abbiano ottenuto il riconoscimento di cfu potranno far valere i crediti precedentemente acquisiti in caso di passaggio o iscrizione ad altro corso di laurea, nei limiti ora detti.

6 Eventuali altri crediti, soprannumerari rispetto a quelli indicati nel piano di studi, potranno essere riconosciuti a studenti iscritti a corsi di laurea di durata triennale sino ad un massimo di 3, indipendentemente dalla verifica di congruità con il piano di studi, e potranno essere fatti valere al momento in cui si prenda iscrizione ad altro corso della Facoltà di Economia e Giurisprudenza.

MASTER UNIVERSITARI

MASTER UNIVERSITARIO IN INTERNATIONAL MANAGEMENT (MIM)

Direttore: prof. Emanuele Vendramini

Il corso di Master universitario in International Management (MIM) è realizzato grazie alla collaborazione di alcune istituzioni partner che fanno parte dell'IPBS (International Partnership of Business Schools), network di Università e business school (NorthEastern University, Neoma - Reims, ESB Reutlingen, UDLAP – Puebla e DCU – Dublino,) a cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore appartiene.

Il MIM, **erogato completamente in lingua inglese presso due Istituzioni dell'IPBS** (Partner A e Partner B), ha lo scopo di sviluppare le competenze e le capacità richieste per operare in aziende che **abbiano internazionalizzato** parzialmente o completamente la vendita dei propri prodotti e servizi, i propri processi di business, i processi di acquisizione delle risorse e i trasferimenti di tecnologia.

I contenuti del MIM si focalizzano sulle conoscenze e competenze riconosciute a livello internazionale come più spiccatamente professionalizzanti nelle aree dell'economia applicata, della strategia aziendale, del marketing, della finanza, dell'organizzazione delle operazioni e del diritto. Una solida base quantitativa e metodologica caratterizza il percorso di studi.

Il Master è rivolto a laureati in discipline economiche, scienze politiche, sociologia, giurisprudenza, ingegneria gestionale, che intendano perseguire uno sviluppo professionale sia in imprese multinazionali di produzione e di servizi sia nelle società di consulenza e aziende internazionali di servizi professionali sia in progetti imprenditoriali con respiro internazionale.

Il MIM è un progetto formativo della durata di 12-15 mesi (a seconda del percorso), articolato in trimestri. Nei primi due trimestri sono previste attività d'aula presso due diversi Partner (A e B, rispettivamente), mentre i successivi sono dedicati ad attività di elaborazione della tesi sotto la direzione del Partner B. L'istituzione Partner B, rilascia il titolo di master universitario o equivalente.

Il candidato sceglie il proprio percorso formativo eleggendo il Partner A e B di riferimento.

Il master può essere iniziato e completato in qualunque Università partner (ad eccezione di ESB che è partner B solamente ed UCSC che è solo partner A) in funzione delle preferenze e degli orientamenti dei partecipanti.

MASTER UNIVERSITARIO IN MANAGEMENT INTERNAZIONALE (MINT)

Direttore: prof. Laura Zoni

Il Master in Management Internazionale (M-MINT) è un master universitario di primo livello incentrato sulla gestione delle imprese che operano in contesti internazionali e si rivolge a chi intende:

- lavorare in imprese multinazionali di produzione e di servizi nelle diverse aree della gestione aziendale;
- svolgere la propria attività in società di consulenza e in aziende internazionali di servizi professionali;
- attivare e sviluppare attività imprenditoriali con respiro internazionale;
- lavorare in piccole e medie imprese orientate all'internazionalizzazione;
- operare in organismi ed istituzionali internazionali.

Il Master ha l'obiettivo di preparare i suoi studenti a muoversi in questa direzione, abbinando alle tradizionali sessioni in aula (caratterizzate da una didattica attiva, da esercitazioni su casi reali, da lavori di gruppo con studenti di diversa nazionalità) uno stage lungo, concentrato nella seconda parte dell'anno accademico, fino ad un massimo di 6 mesi.

Il riferimento costante ad esperienze e problematiche aziendali reali costituisce un elemento qualificante del progetto formativo, in grado di garantire un effettivo arricchimento del patrimonio di conoscenze e competenze degli allievi. Al fine di preparare lo studente ad operare efficacemente in un contesto orientato all'internazionalizzazione, l'attività didattica include anche corsi in inglese.

Il carattere internazionale del percorso di studi si riscontra a diversi livelli:

- *nei contenuti*: il focus delle attività didattiche è rappresentato da temi che riguardano la **gestione delle imprese internazionali** con riferimento alle scelte strategiche e alle principali funzioni aziendali (organizzazione, programmazione e controllo);
- *nel profilo dei partecipanti*: oltre ad essere aperto a chi ha già una laurea di primo livello, o una laurea quadriennale (vecchio ordinamento), il corso vede tra i propri partecipanti **studenti di diverse nazionalità**, provenienti dalle università partner che fanno parte dell'[IPBS](#), network di Università e Business School, in cui è inserita la sede di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;

- *nelle capacità/competenze che esso punta a sviluppare*: il corso intende non solo preparare ad operare scelte e a gestire imprese con vocazione internazionale, ma anche sviluppare **quelle capacità e competenze rilevanti per chi opera in ambito internazionale** (preparare report, fare presentazioni, gestire riunioni, etc.)
- *nell'ampiezza della rete delle relazioni con istituzioni partner*

Il corso è un progetto formativo della durata di 12 mesi, articolato in semestri: ad un primo periodo dedicato alla formazione in aula, segue un'attività di stage. Nelle precedenti edizioni aziende molto importanti, come quelle di seguito indicate, hanno ospitato gli studenti del master MINT:

Automobili Lamborghini SpA, Adecco, Bain, BMW, BNY Mellon, Bosch Rexroth Oil Control Spa, Chanel, Daimler, Danone, Delta Airlines, Ernst & Young, FAO, Ferrari, Hugo Boss, KPMG, ING, L'Oréal, Lamborghini, Maserati, Mercedes Benz, Polenghi, Porsche, Porsche Design, Price-waterhouseCoopers, Richemont Italia, SAP, Siemens, Toyota Motors Europe, UBS, Unicredit, Yoox, Vivienne Westwood, Volvo, Zeiss.

I corsi dell'M-MINT sono in gran parte mutuati dalla Laurea Magistrale in Global Business Management.

Ciò consente a coloro che intendano proseguire gli studi, di ottenere il riconoscimento di parte dei crediti previsti per tale laurea e d'isciversi al secondo anno della stessa.

EXECUTIVE MASTER IN SVILUPPO STRATEGICO DELLE PMI

Direttore: prof. Fabio Antoldi

L'executive master PMI è un master part-time dedicato a imprenditori, figli di imprenditori e manager di piccole e medie imprese che intendano sviluppare le loro competenze in vista di sfide inerenti lo sviluppo della loro azienda. Il master è stato specificatamente pensato per chi è inserito a tempo pieno nella realtà aziendale. Per questo motivo si tratta di un corso part-time, della durata complessiva di 15 mesi, che è erogato con modalità mista: due giornate di lezione al mese in aula, completate da un'attività di formazione a distanza basata su una piattaforma web dedicata. Il piano di studi è organizzato secondo una logica fortemente pragmatica, che impegna i partecipanti ad applicare in modo diretto e immediato alla loro azienda i contenuti appresi nel corso degli insegnamenti. Gli insegnamenti previsti nel master sono i seguenti: Strategia aziendale; Controllo di gestione; Finanza per le PMI; Marketing per le PMI; Business planning; Contabilità e bilancio; Organizzazione e gestione delle risorse umane; Transizione generazionale.

Il master è interfacoltà con la Facoltà di Economia della sede di Milano e si avvale della collaborazione del CERSI (Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale) e di ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società) dell'Università Cattolica.

MASTER UNIVERSITARIO IN MANAGEMENT E INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (MIPA)

Direttore: prof. Elena Zuffada

Il corso di Master Universitario di secondo livello in Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni (Master MIPA), nasce da un'iniziativa di ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società) e di Ce.C.A.P. (Centro di Ricerca per il Cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche).

Il settore pubblico è caratterizzato in questa fase storica da una forte tensione al rinnovamento, da realizzare anche e soprattutto attraverso la valorizzazione del capitale umano e pertanto delle competenze professionali e del merito dei singoli. Tanto per l'accesso alla dirigenza quanto per i percorsi di carriera si prevede un significativo riconoscimento di iniziative di formazione mirate e di alto livello, in grado di accrescere il portafoglio di competenze dei singoli dipendenti e dell'organizzazione nel suo complesso.

Il Master MIPA si propone di sviluppare competenze manageriali nell'ambito del settore pubblico e di affrontare il tema dell'innovazione, contribuendo quindi alla creazione e al rinnovamento della cultura professionale presente all'interno delle amministrazioni. Per questo motivo si rivolge principalmente a:

- laureati di qualsiasi disciplina (preferibilmente discipline economiche, giuridiche, sociali, scienze politiche e della comunicazione) in possesso di laurea specialistica (o quadriennale) che vogliono investire nell'ambito del public management;
- professionisti, funzionari o dirigenti già inseriti in amministrazioni pubbliche, che manifestano un elevato potenziale di crescita e che sono orientati ad uno sviluppo professionale all'interno delle organizzazioni.

Per conciliare le esigenze dei destinatari del Master e mantenere al contempo un'equa ripartizione dell'impegno richiesto tra ore di lezione, studio individuale e lavoro sul campo, è previsto l'utilizzo di un format caratterizzato da una modalità semi-presenziale.

Il processo di apprendimento prevede inoltre un'attività di lavoro sul campo da attuarsi attraverso un'esperienza di stage oppure attraverso l'elaborazione di un project work.

Il Master si svolge con il supporto di Amministrazioni Pubbliche centrali e locali e si avvale della collaborazione di ANDIGEL (Associazione Nazionale Direttori Generali degli Enti Locali) e della sponsorizzazione di altri enti ed organismi partner, sensibili alla modernizzazione della pubblica amministrazione.

MASTER UNIVERSITARIO IN MANAGEMENT E INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (MIPAC)

Direttore: Prof. Elena Zuffada

Il corso di Master Universitario di secondo livello in Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni Centrali (Master MIPAC), nasce da un'iniziativa di ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società) e di Ce.C.A.P. (Centro di Ricerca per il Cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche ed intende focalizzarsi sull'innovazione delle PA centrali.

Il Master si propone di affrontare i temi dell'innovazione, del rinnovamento in atto in tutto il settore pubblico con particolare riferimento al ruolo sempre più critico che assumono le numerose Amministrazioni Centrali presenti nel nostro Paese (Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti di regolazione dell'Attività Economica, Enti produttori di servizi Economici, Enti ed Istituzioni di ricerca, ecc;).

Il Master MIPAC si propone di sviluppare competenze manageriali nell'ambito di tali Amministrazioni per poter accelerare l'innovazione delle PA centrali anche attraverso la valorizzazione delle singole persone che acquisendo nuove competenze possono affrontare le sfide professionali e contribuire alla creazione e alla diffusione di una vera e propria cultura manageriale all'interno delle Amministrazioni Centrali.

Per questo motivo si rivolge principalmente a:

- laureati di qualsiasi disciplina (preferibilmente discipline economiche, giuridiche, sociali, scienze politiche e della comunicazione) in possesso di laurea specialistica (o quadriennale) che vogliono investire nell'ambito del public management;
- professionisti, funzionari o dirigenti già inseriti in amministrazioni pubbliche che manifestano un elevato potenziale di crescita e sono orientati ad uno sviluppo professionale all'interno delle Amministrazioni Centrali

Per conciliare le esigenze dei destinatari del Master e mantenere al contempo un'equa ripartizione dell'impegno richiesto tra ore di lezione, studio individuale e lavoro sul campo, è previsto l'utilizzo di una formula compatibile con il lavoro: tre giorni di aula per ogni mese oltre ad una specifica formazione a distanza.

Il processo di apprendimento prevede inoltre un'attività di lavoro sul campo da attuarsi attraverso la realizzazione di un progetto (Project Work) rilevante per lo sviluppo della propria Amministrazione. Il progetto ha l'obiettivo di massimizzare l'apprendimento tramite l'implementazione delle conoscenze teoriche e tecniche apprese in aula.

Il Master si svolge con il supporto di Amministrazioni Pubbliche centrali, si avvale della collaborazione e del patrocinio di SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione), nonché della sponsorizzazione di altri enti ed organismi partner, sensibili alla modernizzazione della pubblica amministrazione.

Direttore: prof. Francesco Timpano

Il Master in “*Supply Chain Management e Innovazione digitale*” si propone come indispensabile elemento di collegamento fra le aree di competenza tecniche e quelle economiche che caratterizzano **la gestione della produzione, degli approvvigionamenti e della logistica, della commercializzazione e del marketing lungo tutta la *supply chain* aziendale.**

In un mercato che vede sempre più di frequente aziende manifatturiere, commerciali e logistiche adottare sistemi *cyber-fisici* decentralizzati e collaborativi per crescere e competere, **crescono le opportunità di crescita per quanti si occupano di tecnologie applicate e di *supply chain management*, nei loro numerosi aspetti.**

Gli obiettivi del Master sono molteplici e in particolare sono finalizzati a comprendere ed analizzare l'evoluzione degli scenari competitivi; fornire una conoscenza approfondita dei meccanismi di creazione del valore nella gestione della catena di fornitura di un'impresa moderna; comprendere il valore competitivo della gestione e ottimizzazione dei processi della catena di fornitura; implementare la logistica collaborativa lungo tutta la *supply chain*, sapendo analizzare le relazioni clienti/fornitori lungo i canali di marketing (commerciali e logistici-distributivi) finalizzati alla domanda del mercato e del consumatore; fornire la capacità di analizzare, progettare e governare i processi logistici nella produzione e nella commercializzazione, in relazione all'adozione delle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0; aiutare a comprendere le interazioni, l'impatto economico e la sostenibilità delle diverse decisioni di management all'interno ed all'esterno dell'azienda; saper introdurre nei processi aziendali e nelle relazioni collaborative clienti-fornitori metodi e tecniche di green logistics; facilitare l'incontro con il mercato del lavoro, con particolare riguardo alla prospettiva dell'evoluzione delle aziende manifatturiere italiane nella direzione dello *smart manufacturing*; infine fornire le capacità di analizzare i contratti di trasporto ed i tender commerciali e di gestirne i contenziosi giuridici.

E' suddiviso in quattro moduli formativi interdisciplinari

- Supply chain management e innovazione digitale (11 crediti)
- La pianificazione della catena di fornitura (13 crediti)
- Mercato, marketing e supply chain management (12 crediti)
- Innovazione nella supply chain: regolazione e policies (10 crediti)

La Struttura del Master è così organizzata:

- quattro moduli d'insegnamento (46 CFU totali), pari a 360 ore di insegnamento;
- uno stage (10 CFU) comprensivo di documentazione-rielaborazione personale per 250 ore di impegno complessivo;
- attività di laboratorio integrate, project work e prova finale (4 CFU) (100 ore di impegno complessivo).

I metodi didattici sono lezioni frontali, attività di laboratorio con la realizzazione di *project work*, testimonianze, workshop, *case studies* e *role games*. Uno degli obiettivi del Master è la certificazione ELAQF.

Gli sbocchi professionali previsti per coloro che hanno conseguito il titolo di Master universitario in Supply Chain Management e Innovazione digitale sono nell'ambito del manifatturiero avanzato, dei servizi logistici integrati, della consulenza, della gestione della filiera distributiva, del coordinamento di progetti formativi di sviluppo per l'innovazione.

I diplomati del master potranno operare in aziende di produzione e distribuzione, ed in società di servizi logistici.

Le lezioni avranno inizio nel novembre 2018 e termineranno nel giugno 2019, e saranno tenute da docenti universitari e da professionisti particolarmente qualificati e riconosciuti come testimoni privilegiati negli ambiti tematici del master. Il Master comprende lo svolgimento dello stage con la predisposizione di una relazione finale ed attività di laboratorio. Il Master concluderà le proprie attività il 31 ottobre 2019.

MASTER UNIVERSITARIO IN MOTORSPORT BUSINESS

Direttore: Prof. Anna Maria Fellegara

Il corso di Master universitario di secondo livello in Motorsport Business si pone l'obiettivo di formare professionisti per l'industria dell'automotive, con una particolare attenzione rivolta al business del Motorsport: un business nel quale gli elementi strutturali caratterizzanti l'automotive - si pensi all'elevato grado di innovazione tecnologica e alla spiccata proiezione internazionale di tutti i leader di mercato - si intrecciano con gli elementi tipici delle competizioni sportive internazionali. Si tratta, peraltro, di un business che per sua natura richiede competenze multidisciplinari.

Frequentando questo Master, gli studenti acquisiranno competenze per lavorare nelle aziende del settore, specializzandosi altresì in una delle grandi aree di operatività: i) strategico-gestionale, ii) ingegneristica, iii) sportiva.

Il corso si svolgerà presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Economia e Giurisprudenza, sede di Piacenza, in collaborazione con l'Università di Parma e con la società Dallara s.p.a., costruttrice di automobili da competizione. Il Master è rivolto a tutti coloro che sono in possesso di un titolo di laurea magistrale o specialistica e vecchio ordinamento. Sulla base di accordi convenzionali, potranno prendervi parte anche soggetti privati.

Il numero degli ammessi è fissato in minimo di 15 e non può essere superiore a 30. Ai fini dell'ammissione al Master i candidati dovranno superare una prova consistente in un colloquio diretto a stabilire gli studenti ammessi, tenuto conto anche della valutazione dei titoli e delle esperienze maturate.

Le lezioni saranno completamente erogate in lingua inglese. Verrà, a tal proposito, richiesto di sostenere una prova preliminare, contestualmente all'iscrizione, volta ad accertare la conoscenza della lingua da parte dei partecipanti. Il corso del Master ha la durata di un anno accademico per complessivi 60 crediti, pari a 1.500 ore. L'ordinamento didattico si articola in 4 moduli di insegnamento per un totale di 46 CFU, pari a: 360 ore di insegnamento, 790 ore di attività di studio personale (per 1.150 ore di impegno complessivo); uno stage (10 CFU), comprensivo di documentazione-rielaborazione personale (per 250 ore di impegno complessivo); attività di laboratorio integrate, project work e prova finale (4 CFU) (per 100 ore di impegno complessivo). Gli insegnamenti sono impartiti in moduli secondo lo schema seguente:

- 1) Economia aziendale e Controllo di gestione (11 CFU);
- 2) Finanza e Corporate governance (11 CFU);
- 3) Economia internazionale, Strutture industriali e Strategie di mercato (11 CFU);
- 4) Economia dell'industria automobilistica (13 CFU).

I moduli, a loro volta, coordinati da un docente, sono organizzati in unità formative distribuite per settore scientifico-disciplinare.

Le attività di laboratorio includono esami intermedi e project work intermedi.

Il corso di Master universitario in *Motorsport business* comprende, inoltre, lo svolgimento dello stage con la predisposizione di una relazione finale.

È, infine, prevista la possibilità di iscrizione a singole attività didattiche.

SMEA - MASTER UNIVERSITARIO IN AGRI-FOOD BUSINESS

Direttore: Prof. Stefano Boccaletti

Si tratta di un Master Interfacoltà tra la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, full time, focalizzato sulla preparazione manageriale applicata al sistema agro-alimentare. Il master richiede un'intensa attività di studio e lavoro secondo un metodo di provata efficacia, basato sull'esperienza SMEA: la partecipazione attiva degli studenti tramite lavori di gruppo e project works, il puntuale monitoraggio dei risultati, un rapporto personale con i docenti e una costante interazione col mondo dell'impresa. Inoltre, dopo il diploma, il rapporto con la Scuola prosegue sia a livello personale che tramite l'associazione degli ex-allievi.

Il Master è l'unico nel campo agro-alimentare accreditato dall'Asfor (Associazione Italiana per la Formazione Manageriale) come "Master Specialistico". Si tratta di un riconoscimento basato su rigorosi criteri di valutazione e tutt'oggi riservato ad un numero limitato di master in Italia nel campo della formazione manageriale (www.asfor.it).

Struttura del Master

Il Master prevede un cammino formativo, che va da ottobre a settembre dell'anno successivo, articolato in tre periodi:

- 1) Nel primo periodo l'ordinamento didattico prevede lezioni d'aula con l'obiettivo di fornire una base comune di conoscenza, insieme ad una metodologia articolata di approccio alle problematiche del sistema agro-alimentare, affinché gli studenti possano affrontare più facilmente il periodo successivo.
- 2) Nel secondo periodo si approfondiscono - anche con l'ausilio di visite in azienda, incontri-dibattito con dirigenti d'impresa, attività pratiche spesso 'in team', ad esempio business games - specifiche tematiche inerenti alle principali funzioni aziendali e si analizzano le caratteristiche organizzative del sistema agro-alimentare.
- 3) Nel terzo periodo gli allievi del Master effettuano uno stage di 4-6 mesi in azienda dove sono chiamati ad applicare le cognizioni acquisite a specifiche esigenze aziendali.

Il processo formativo si conclude, al termine dello stage aziendale, con una prova teorico-pratica.

Il Master ha la durata di 12-15 mesi per complessivi 80 crediti, pari a 2000 ore. Per ulteriori informazioni si veda il sito <http://smea.unicatt.it>

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:

<http://programmideicorsi-piacenza.unicatt.it> per la Sede di Piacenza

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Il piano di studio curricolare del *corso di laurea magistrale a ciclo unico* prevede per gli studenti iscritti al I, II, e III anno di corso la frequenza a corsi di Teologia.

Al IV anno è prevista la frequenza ad un corso di Teologia in forma seminariale/monografica.

L'esito degli esami di Teologia contribuisce, secondo i criteri adottati da ciascuna Facoltà, alla determinazione del voto finale di laurea.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma annuale (12 settimane di corso per anno).

Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

Al IV anno è proposto un corso annuale semestralizzato, tenuto dal prof. Luca Ferrari, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le denominazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

“In ottemperanza a quanto previsto dal Senato accademico nell'adunanza del 12 novembre u.s. a decorrere dalla sessione estiva dell'a.a. 2018-19 (a partire dagli appelli d'esame previsti nel mese di maggio 2019) alla prova di teologia sarà attribuito un voto in trentesimi”

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:

<http://www.unicatt.it/collegio-dei-docenti-di-teologia-compiti-e-componenti>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica

Piacenza <http://programmideicorsi-piacenza.unicatt.it>

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLDA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLDA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che dovranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali e annuali, ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso, che si svolgerà all'inizio delle lezioni del primo anno dei corsi di laurea triennali.

Per le lingue francese, inglese e spagnola, oltre ai corsi base, sono attivati corsi di livello pre-intermedio per gli studenti con conoscenze pregresse e l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base al test di ingresso.

Non è previsto test di ingresso per i principianti assoluti, ossia studenti che non hanno mai studiato la lingua prescelta.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al raggiungimento dei livelli di competenza linguistica determinati dalle delibere delle singole Facoltà seguendo lo schema proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

I corsi seguono i calendari delle Facoltà e dei corsi di laurea cui afferiscono; **l'orario delle lezioni è esposto nelle bacheche delle relative Facoltà.**

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito, che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Alla prova scritta, il cui superamento resta valido per tutta la sessione in cui si è sostenuta, segue la prova orale, che può essere ripetuta, in caso di esito negativo, anche in un appello diverso rispetto a quello in cui si è superata la prova scritta. Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale, previo superamento della parte scritta, fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

L'iscrizione alla verifica di conoscenza linguistica deve essere effettuata attraverso le postazioni UC Point, tramite la funzione "Segreteria online", oppure dal sito Internet, tramite la pagina personale *iCatt* (<http://www.i-catt.it>).

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti.

Laboratorio multimediale

Il SeLdA dispone di un laboratorio multimediale attrezzato con moderne tecnologie multimediali, destinati alla didattica e all'autoapprendimento. La fruibilità del laboratorio è inserita all'interno dell'orario delle lezioni di lingua.

Per la lingua francese è previsto inoltre un calendario dedicato ad esercitazioni individuali monitorate da un docente, accessibili a tutti gli studenti, indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Tale calendario viene pubblicizzato sulla bacheca SeLdA (terzo piano, presso la Facoltà di Scienze della formazione) e sul sito. Le attività svolte sono integrative della didattica d'aula e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità.

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2018-2019 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2017 (solo per i certificati datati 2016 la scadenza di presentazione è dicembre 2018).

Supporto gratuito preparatorio alla certificazione IELTS

"English for IELTS" intende fornire un valido supporto agli studenti iscritti alle Facoltà della Sede di Piacenza, che desiderano affrontare in modo autonomo la preparazione per sostenere la certificazione internazionale IELTS. Il corso, della durata di 15 ore, viene proposto sul primo e sul secondo semestre.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato

Il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato. Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alle pagine del sito web del Servizio Linguistico d'Ateneo di Piacenza e Cremona <http://selda.unicatt.it/piacenza>

Riferimenti utili Segreteria SeLdA

Sede di Piacenza

Via E. Parmense, 84 – 29122 Piacenza

Studio Docenti

Lingua Inglese

Piano terra, di fronte alla Copisteria. Tel. 0523 599.327 / 184

Lingue Francese, Spagnolo, Tedesco

Terzo piano, presso la Facoltà di Scienze della formazione. Tel. 0523 599.468

Segreteria Amministrativa

Ufficio SELDA ILAB WEB

Secondo piano, di fronte alla Direzione di Sede - Tel. 0523 599.382

E-mail: selda-pc@unicatt.it - Indirizzo web: <http://selda.unicatt.it/piacenza>

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti con titoli esteri che si immatricolano alla sede di Milano o Brescia o Piacenza-Cremona si rivolgono direttamente all'International Admissions Office (sede di Milano, via Carducci 28/30 – terzo piano). Gli studenti stranieri comunitari e non comunitari con maturità italiana si immatricolano, per la sede di Milano, direttamente presso l'area matricole, mentre per le sedi di Brescia e di Piacenza-Cremona devono rivolgersi direttamente al Polo studenti di competenza.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni, non può superare il limite complessivo di 90 per anno. Chi intendesse avvalersi di questa facoltà dovrà presentare un piano di studi in accordo con gli organi delle strutture didattiche competenti dei rispettivi enti.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" disponibile sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it) indicativamente, a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

La domanda di immatricolazione deve essere compilata on line utilizzando il “Portale di iscrizione ai corsi”, disponibile sul sito internet dell’Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione, sarà necessario versare la 1ª rata relativa alle tasse e contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la seguente documentazione:

- fotografia recente in formato tessera;
- copia di un valido documento di identità e del codice fiscale;
- copia del certificato di battesimo;
- copia del documento di soggiorno, se richiesto (per i cittadini extracomunitari);
- copia della quietanza di pagamento della 1ª rata (se il pagamento avviene tramite MAV);
- domanda di immatricolazione redatta nel corso della procedura on line, successivamente stampata e firmata dall’interessato/a.

Perfezionata l’immatricolazione verrà assegnata la data del ritiro del *Libretto di iscrizione* (se previsto dalla Facoltà) e del *badge*. Contestualmente al ritiro del *Libretto di iscrizione* e del *badge*, lo studente dovrà consegnare la domanda di immatricolazione in originale.

I Sacerdoti e i Religiosi, all’atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l’Ordinario o il loro Superiore, li autorizza ad immatricolarsi all’Università (l’autorizzazione scritta verrà vistata dall’Assistente Ecclesiastico Generale dell’Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l’apposita procedura on line, disponibile nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l’iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (V.P.I.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della VPI o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della VPI per ciascun corso di studio sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

() L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni. La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: www.ucscinternational.it.*

Il documento da presentare per l'immatricolazione è la "domanda di immatricolazione" alla quale vanno allegati i seguenti documenti:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse e dei contributi universitari.
2. Titolo finale di Scuola Secondaria di secondo grado debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio, ove richiesto come da indicazioni riportate sul sito www.ucscinternational.it.

Il punto 3, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo.

3. Certificati in originale (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere.

Il punto 4, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'ammissione e successiva immatricolazione ad una laurea magistrale.

4. Titoli accademici finali e certificati in originale comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo studenti.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino della prima rata.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi presso il Polo studenti.*

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in ritardo ma non oltre il 7 gennaio 2019 lo studente verrà collocato nella posizione in corso, in debito di indennità di mora (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente iCatt). In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi presso il Polo studenti per la procedura di regolarizzazione. N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile. Oltre tale data non è consentito iscriversi in qualità di studente in corso, ma solo fuori corso; non è pertanto concesso presentare il piano degli studi.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il 7 gennaio 2019.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;

- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica entro:

- *il 7 gennaio di ogni anno* per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile;
- *il 15 giugno di ogni anno* per gli studenti fuori corso.

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto può scaricare on line: 1) il MAV relativo al bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) la normativa generale per la determinazione dei contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata con il versamento.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea, ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Trasferimento e rinuncia agli studi

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi con l'obbligo di versare le tasse ed i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo, salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata, ovvero eccezionali proroghe, per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo. Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del libretto di iscrizione (se previsto dalla Facoltà) e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. Presentare al Polo studenti *entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet dell'U.C.:*
 - modulo fornito dal Polo studenti o stampato dalla pagina web di ciascuna Facoltà per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
 - * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
 - * eseguire via web dalla pagina personale dello studente *iCatt* l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
 - * presentare il modulo al Polo studenti.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna al Polo studenti del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b. Presentare al Polo studenti domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale su modulo ottenibile e da compilarsi attraverso la funzione presente nella pagina personale dello studente *iCatt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari.
Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.
- c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata al Polo studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi.
- d. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario, pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare al Polo studenti tre copie della dissertazione - una per il Relatore, una per il Correlatore e una per la Biblioteca - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi e pubblicate sulla pagina web, unitamente al modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.
- e. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e il Polo studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

Tale informazione deve essere data anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo di revoca oppure inviando una mail dalla propria pagina personale *iCatt*.

4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione (se previsto dalla Facoltà) al personale addetto prima dell'inizio della prova finale.
5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno contattare la Bidelleria almeno 10 giorni prima della laurea.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2018/2019, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2018, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2018/2019 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare le tasse e contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e consegnando la domanda di rinuncia, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono **tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata (<http://immatricolazioni.unicatt.it/portaleaccesso>)**. **Gli studenti interessati sono altresì** invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** al Polo studenti.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare tramite *iCatt*, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere tramite *iCatt* il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione (se consegnato all'atto dell'immatricolazione);
- * badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari);
- * il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via *iCatt*;
- * non avere pendenze relative a tasse e contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda di trasferimento;
- * dichiarazione su apposito modulo (da ritirare per la sede di Milano, presso il Polo studenti, Area Gialla - Area Carriera e, per le altre sedi, presso il Polo studenti, o da scaricare dal sito Internet), di:
non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt;

non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.);

- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.
A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria, per la sede di Milano, al Polo studenti, Area Gialla – Area Carriera e per le altre sedi, al Polo studenti.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

IMMATRICOLAZIONI “EX NOVO” CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1 novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell’art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l’iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell’anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall’Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso il Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro l’8 ottobre 2018; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro l’11 febbraio 2019.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DEL POLO STUDENTI

Gli uffici del Polo studenti sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato presso gli albi di Facoltà e sul sito Internet (www.unicatt.it).

Gli uffici del Polo studenti restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, anch'essa da presentare in bollo secondo il valore vigente, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica alla voce "tasse e contributi" e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d’iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell’anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all’inizio dell’anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell’a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca disponibili nella pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno scaricare on line i bollettini MAV dal sito web dell’Università Cattolica; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell’Università Cattolica.

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

A tutti gli altri studenti i bollettini MAV di prima rata e successivi saranno trasmessi esclusivamente in modalità on-line (*pagina personale iCatt*).

È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall’ordinamento universitario e dal Codice Etico dell’Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all’osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell’onore e non in contrasto con lo spirito dell’Università Cattolica.

In caso di inosservanza l’ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I “Norme generali” del regolamento didattico di Ateneo).

L’eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;

- negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
 - lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
 - seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
 - prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
 - non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
 - non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
 - non fumare o accendere fiamme libere;
 - non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di emergenza
 - mantenere la calma;
 - segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
 - utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;
- in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio-diffuso)
 - seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;

non usare ascensori;
raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);
verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;
segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Durante il terremoto

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

CRITERI GENERALI PER EVACUARE PERSONE CON DISABILITÀ

Accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo non interessato direttamente dall'emergenza, segnalare:

- sede di Piacenza: numero 9 (telefono interno), numero 0523 599111 (telefono esterno)
- sede di Cremona: numero 105 o 116 (telefono interno), numero 0372 499105-116 oppure 0523 599133 (telefono esterno)

e all'Addetto all'emergenza del punto di raccolta l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla indicando la sua posizione all'interno dell'edificio.

DIVIETI

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni non riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Sede di Piacenza

Riferimenti	n° telefono interno	n° telefono esterno (da fuori U.C. o da tel. cell.)
Soccorso interno	9	0523.599111
Servizio vigilanza	139	0523.599139
Servizio sicurezza	133	0523.599133
Servizio tecnico	142	0523.599142
Direzione di Sede	122	0523.599122

Sede di Cremona

Riferimenti	n° telefono interno	n° telefono esterno (da fuori U.C. o da tel. cell.)
Soccorso interno e vigilanza	105 116 133	0372.499105 0372.499116 0523.599133
Servizio sicurezza		0523.599133
Servizio tecnico		0523.599142
Direzione di Sede		0523.599122

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: <http://www.unicatt.it/prevenzione>

Per chiarimenti e approfondimenti contattare Servizio Prevenzione e Protezione della sede di Piacenza-Cremona:

giovanni.subacchi@unicatt.it ser.sicurezza-pc@unicatt.it

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA PER ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI: 112

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Il *Polo studenti* riunisce in un unico spazio tutte le funzioni amministrative e segretariali a supporto del percorso di studi degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea.

iCatt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo *iCatt*, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina *iCatt* riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

iCatt è anche *mobile*.

iCatt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.

iCatt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Orientamento e Tutorato
- Biblioteca
- Stage e Placement
- UCSC International (*programmi di mobilità internazionale per gli studenti*)
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (*corsi ICT e Blackboard*)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (*corsi di lingua straniera*)
- EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (*assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri*)
- Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA
- Centro Pastorale
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria “Vita e pensiero”
- Attività culturali, musicali, ricreative e sportive
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

www.unicatt.it